

COMUNICATO STAMPA

CHIUSI I LAVORI DELL'EVENTO NAZIONALE AGI CON L'INTERVENTO IN
DIRETTA DEL MINISTRO DEL LAVORO ANDREA ORLANDO

NEL CORSO DELLA GIORNATA
ANCHE IL MESSAGGIO DELLA MINISTRA MARTA CARTABIA

APPUNTAMENTO A TRIESTE NEL 2022 CON IL PROSSIMO CONVEGNO
NAZIONALE AGI

14 ottobre – Dopo l'intervento in diretta del **ministro Andrea Orlando** e i previsti *workshop*, lo spot di Trieste 2022 e la performance musicale dei Randagi, si è concluso l'Evento digitale nazionale degli Avvocati Giuslavoristi Italiani - AGI: **“Diritto del lavoro al tempo del PNRR”**.

La presidente **AGI Tatiana Biagioni** ha aperto in mattinata i lavori ricordando che «la comunità di avvocate e avvocati che Agi rappresenta da anni lavora con l'ambizione e lo scopo di essere tra i motori culturali dell'Avvocatura. Oggi ci troviamo davanti a un passaggio importante su diverse questioni: l'estensione della negoziazione assistita nel lavoro alle avvocate e agli avvocati e il superamento del rito Fornero, la messa a regime delle specializzazioni forensi, ma anche il nodo della giurisprudenza dei licenziamenti». Quindi ha ricordato che «il grande tema è come cambia più in generale il diritto del lavoro al tempo del Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Su questo moderno Piano Marshall, che rimane ancora oggi un cantiere aperto, vogliamo lanciare un messaggio al Governo: è strategico utilizzarlo come leva per costruire una società più moderna e più equa, anche sul piano del *gender gap*, con un sistema giustizia efficiente e capace di garantire il diritto e i diritti per tutto il mondo del lavoro».

Quindi sono intervenuti la presidente **Cnf Maria Masi**, che ha sottolineato tra le molte questioni come «L'emergenza sanitaria abbia evidentemente reso ancora più urgente l'esigenza di una riorganizzazione, in ottica migliorativa, del lavoro e del diritto-dovere al lavoro, come sembra auspicata dagli indirizzi del Pnrr, soprattutto in tema di sostenibilità. L'occasione sarà utile per correggere alcune delle tante distonie della riforma Fornero, che la giurisprudenza ha in alcuni casi colmato ma solo in parte, e le discriminazioni di genere in ambito lavorativo. Il tema del bilanciamento del divario salariale-reddituale è non solo attuale ma fondamentale. Appena ieri c'è stato un passaggio importante con l'approvazione alla Camera dei deputati della legge sulla parità salariale, un ottimo inizio per cominciare a colmare diversità non più ammissibili e giustificabili. Mai come in questo campo, in cui il diritto-dovere al lavoro è un valore, l'Avvocatura istituzionale e le associazioni specialistiche come AGI hanno il dovere di svolgere appieno il ruolo tecnico-competente e sociale a cui sono chiamate per seguire e accompagnare il percorso di cambiamento e di riforma di un sistema non adeguato». La parola è quindi passata al coordinatore dell'**Ocf Giovanni Malinconico**, che ha ribadito le opportunità offerte dalla tecnologia, ricordando però che nella recente riforma processuale «il processo viene considerato un mero strumento per raggiungere un risultato, ma la giurisdizione ha una funzione primaria che attiene i riti sociali, che orienta e ricomponi i conflitti sociali e quindi non si presta a un'applicazione brutta della tecnologia». Infine, il presidente della **Cassa forense Valter Militi** ha evidenziato il valore assoluto delle specializzazioni forensi, ricordando che la Cassa ha previsto il rimborso per le spese di formazione specialistica perché bisogna «indicare una strada ai più giovani, tracciare percorsi e renderli il più possibile facilmente percorribili».

Conclusi gli interventi iniziali, la presidente **Biagioni** ha letto il messaggio **della Ministra della Giustizia Cartabia** (lettera in allegato), nel quale si sottolinea come la prossima riforma del Processo Civile punti «ad offrire una corsia preferenziale per i contenziosi in tema di lavoro, con l'abolizione del doppio binario creato dalla c.d. legge Fornero, sostituito da un unico procedimento: l'obiettivo è far sì che i lavoratori e le aziende restino il meno possibile nel limbo dell'incertezza. Il

tempo non è mai una variabile secondaria» e si evidenzia il ruolo anche della «negoziante assistita (dove) viene inoltre assicurato il regime di stabilità protetta». La **Ministra** ha anche lanciato la proposta del «rinvio pregiudiziale in Cassazione». «Si tratta - spiega nella missiva la Ministra - di un istituto del tutto nuovo per l'ordinamento italiano che ritengo possa essere utilmente sperimentato anche nel contenzioso in materia di lavoro».

Si è quindi tenuta la tavola rotonda su “**IL DIRITTO DEL LAVORO NEL PROGETTO DI RILANCIO**” con la professoressa **Marzia Barbera** e i professori **Pasqualino Albi** e **Michel Martone**, moderata dai vicepresidenti **Agi Enzo Morricco** e **Gianpiero Belligoli**.

Nel pomeriggio intervento in diretta del ministro del lavoro **Andrea Orlando** che ha sottolineato l'importanza dell'investimento nelle politiche attive in sinergia con le regioni per “delimitare le strategie di riallocazione e definire modelli organizzativi da implementare nei centri per l'impiego”. Il Ministro ha poi evidenziato le due priorità del Paese: il lavoro dei giovani e l'occupazione femminile. “Lo scarso investimento nelle nuove generazioni – ha ricordato – ha limitato le possibilità del nostro Paese, privandolo di competenze. Se non invertiremo questa tendenza rischiamo di alterare il patto tra generazioni, che è un elemento costitutivo dell'assetto sociale, della sua equità e stabilità”. “La parità di genere – ha poi aggiunto – va perseguita non solo con interventi di carattere normativo e incentivi monetari, ma anche con azioni di carattere sistemico, culturale e educativo”. Sugli ammortizzatori sociali, il Ministro ha spiegato che “la riforma sulla quale stiamo lavorando muove dalla disomogeneità delle situazioni e della disciplina vigente per accrescere il grado di equità del sistema realizzando una universalizzazione e razionalizzazione indispensabile per fronteggiare le transizioni e governare le instabilità del mercato del lavoro”. In tema parti sociali, invece, ha sottolineato l'importanza del dialogo sociale, laddove la disintermediazione produce solo solitudine, confusione e difficoltà a gestire i cambiamenti. Infine un endorsement alla battaglia per le specializzazioni forensi rivolgendosi anche ad AGI: “Un terreno sul quale insistere per realizzare una piena ed efficace tutela dei diritti, in particolare dei più deboli, dei lavoratori, di chi il lavoro lo ha perso o rischia di perderlo. Questo ponte si costruisce anche con il vostro contributo”.

In tarda mattinata e nel pomeriggio spazio ai workshop mettendo a confronto avvocati, giuristi e accademici. Dalle 11.30 alle 13.00: “**IL COMPLESSO EQUILIBRIO TRA SALUTE, SICUREZZA E LIBERTÀ**” moderato da Stefania **Mangione** con Paolo **Pascucci**, Giuliana **Murino** e Aldo **Garlatti**; “**LA CONTRORIFORMA GIURISPRUDENZIALE DEI LICENZIAMENTI**” moderato da Mario **Fezzi** con Orsola **Razzolini**, Stefano **Giubboni** e Alessandra **Maniglio**.

Dalle 14.25 si sono svolte le due sessioni sulle Specializzazioni forensi. La prima, “**IL RUOLO DEGLI AVVOCATI SPECIALISTI NEL PROCESSO DEL LAVORO IN EUROPA**”, ha visto intervenire le avvocate e gli avvocati di altri fori europei: Raquel Flores **Escobar** (Spagna), Beatrice **Puoti** (Gran Bretagna), Oliver **Kress** (Francia) e Fabio **Trevisan** (Lussemburgo), modera Renato Oscar **Scorcelli**. La seconda, “**RUOLO DEGLI AVVOCATI SPECIALISTI NELLA RIFORMA ITALIANA DEL PROCESSO**”, è stata moderata da Matteo **Fusillo**, con la partecipazione degli accademici Francesco **Luiso** e Ilaria **Pagni** e della giuslavorista Camilla **Nannetti**.

La presidente AGI **Tatiana Biagioni** ha chiuso i lavori insieme ai vice presidenti, **Enzo Morricco** e **Gianpiero Belligoli**, raccogliendo gli spunti del ministro e apprezzando il forte riferimento alla battaglia contro la discriminazione di genere e all'importanza delle specializzazioni forensi. Quindi ha dato appuntamento alle avvocate e agli avvocati giuslavoristi italiani a **Trieste** al **convegno nazionale del 2022 con lo spot del nuovo evento**.